RELAZIONE PER IL PRELIEVO DELLA SPECIE STARNA (*Perdix perdix* L.) NELL'AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA "VASTESE" PER LA STAGIONE VENATORIA 2026-2027

Settembre, 2026

Dr. Stefano Fabrizio De Ritis
Iscritto all'Ordine dei Biologi del Lazio e Abruzzo
con n. AA_100888 sez. A

1.PREMESSA

La Starna (*Perdix perdix*) è un uccello appartenente alla famiglia dei fasianidi che un tempo popolava abbondantemente le nostre campagne, essendo particolarmente legata alle colture cerealicole e foraggere in ambienti collinari. A partire dagli anni ’50, l’avvento di un’agricoltura meccanizzata e l’abbondante utilizzo di pesticidi, unito in alcuni casi ad una caccia indiscriminata, hanno determinato una drastica riduzione della specie in tutta Europa, e in alcuni casi anche l’estinzione a livello locale.

Essendo questa una specie di interesse venatorio non ha goduto negli anni di un adeguato regime di protezione, a parte quella indiretta fornita dalla presenza di Parchi e Riserve sul nostro territorio. D’altro canto, invece, negli scorsi decenni sono stati fatti (e sono tuttora in corso) numerosi ripopolamenti con starne di allevamento con ceppi provenienti dall’Europa Centro Settentrionale che, ibridandosi con le nostre starne hanno fatto perdere (forse per sempre) le caratteristiche peculiari della sottospecie “italica”. Una ricerca condotta dall’ISPRA sulle starne del Gran Sasso ha dimostrato che, anche all’interno di un Parco Nazionale si trovano popolazioni che hanno ormai perso i caratteri distintivi della “starna italica” (*Perdix perdix italica* Hartert), a tale conclusione si è giunti dopo che l’ISPRA ha effettuato un’analisi genetica su numerosi reperti (penne, piume ed escrementi freschi), raccolti direttamente sul territorio del Gran Sasso, ed ha potuto comparare il genotipo dei campioni raccolti con quello derivante da reperti museali dell’inizio del secolo scorso, quando sicuramente non venivano effettuati ripopolamenti di starne a scopo venatorio.

Per quanto riguarda L’ Ambito Territoriale di Caccia “Vastese”, non sono disponibili dati certi della sua distribuzione nel recente passato, la Starna è stata comunque, sempre stata presente e distribuita abbastanza uniformemente nelle aree collinari e montane fino agli anni ’70.

Il territorio dell’ ATC “Vastese” presenta caratteristiche e peculiarità in termini di biodiversità ed assetto territoriale per essere preso in considerazione per una valida pianificazione faunistica al fine di costituire, secondo metodiche e procedure definite, nuclei stabili e riproduttivi della Specie Starna (*Perdix perdix L.*)

Il Comitato di Gestione ha intenzione di apportare una serie di iniziative volte a sostenere e migliorare la situazione e le condizioni della specie interessata cos’ da poter contribuire dal punto di vista ecologico ad un arricchimento della biodiversità territoriale, nonché come fine ultimo per scopi cinofili e venatori, prestando particolare attenzione a non squilibrare l’ecosistema secondo le variabili di cui gode in termini di assetto ecologico-naturale.

L'Ambito vede un estensione territoriale di circa 115.000 ettari presentando una variabilità altimetrica a partire da un minimo (aste fluviali con buona disponibilità trofica in ogni momento dell'anno, con colture foraggere, cerearicole e ortive) ad un massimo pari a 900 m. circa sul livello del mare (fascia pedemontana preappennninica delineata da ampi spazi coltivati a cereali e foraggio, con alta presenza di luoghi di rimessa); come si vedrà in seguito alla presente relazione, il 72% circa dello stesso risulta ad alta idoneità della Starna, secondo la mappa di idoneità elaborata con l'uso del suolo del 2006 (tenendo dei criteri della Rete Ecologica Nazionale elaborata dell'Università La Sapienza).

Tale carta di idoneità, permetterà così di evidenziare le aree maggiormente vocate per questo fasianide, in modo da poter meglio programmare in futuro tutti gli interventi gestionali, come ad esempio i ripopolamenti e i censimenti estivi di starna con l'ausilio dei cani da ferma.

"Il calendario venatorio 2026/2027 della Regione Abruzzo consente l'avvio del prelievo solo all'interno dei distretti di gestione istituiti ed è subordina esso all'attuazione di interventi di gestione attiva secondo le previsioni dei piani redatti dagli ATC, approvati dalla Regione Abruzzo…."

E' intenzione quindi del presente ATC adempiere a tali finalità, nelle modalità descritte dalla presente relazione.

2. IDONEITA' STARNA NEL'ATC-VASTESE SECONDO L'ANALISI DELLE TIPOLOGIE AMBIENTALI

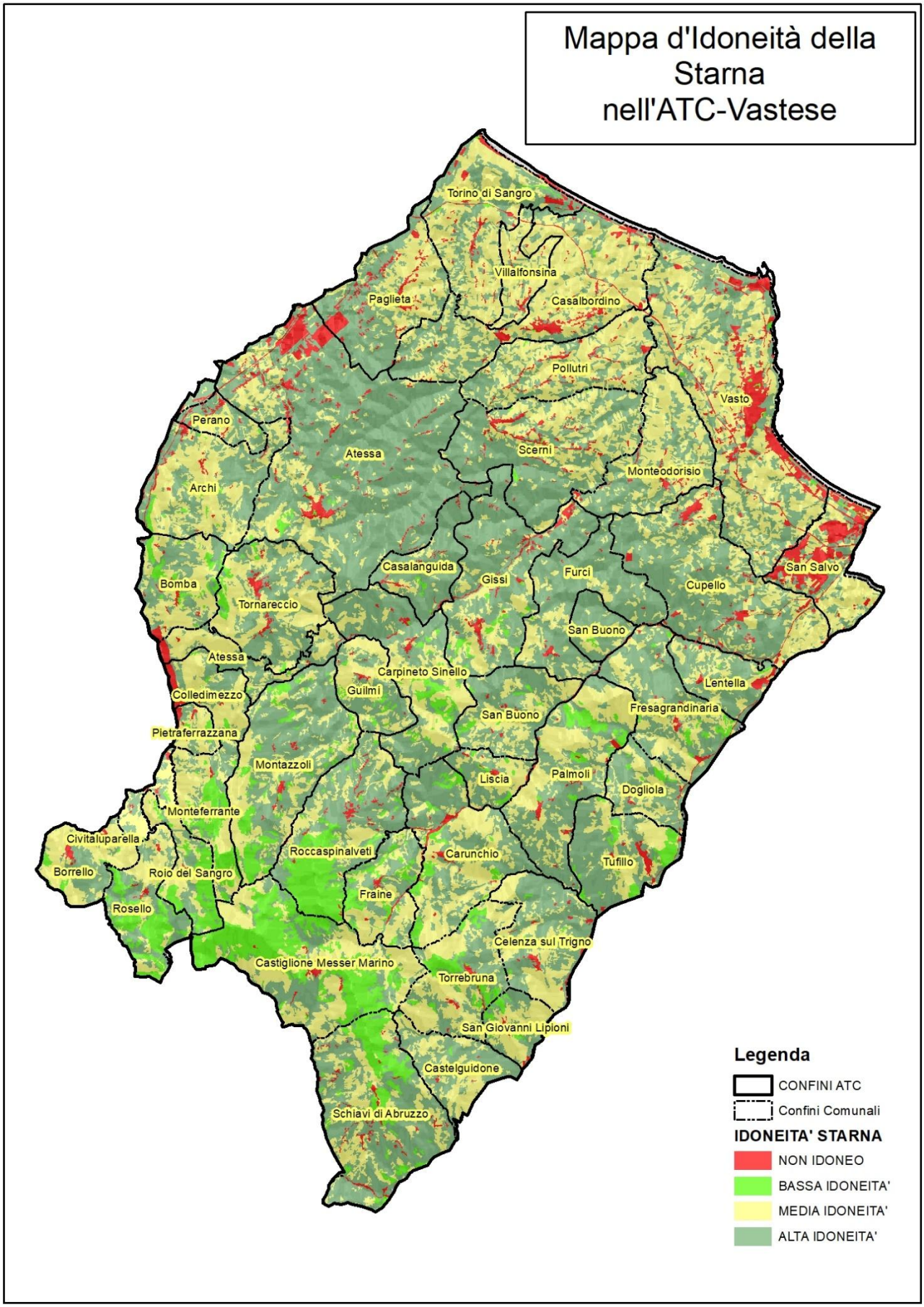
L'analisi delle tipologie ambientali del territorio dell'ATC Vastese è stata eseguita attraverso un sistema GIS, utilizzando come base cartografica l'uso del suolo regionale risalente all'anno 2006 (Corine Land Cover della Regione Abruzzo) a livello IV. La Tabella seguente illustra la distribuzione delle diverse tipologie di tutto l'ATC Vastese. In pratica le 49 tipologie originali sono state "raggruppate" in 18 macro-tipologie, per i criteri d'idoneità si è fatto riferimento alla scheda delle Rete Ecologica Nazionale redatta dal Prof. Boitani dell'Università La Sapienza di Roma (vedi bibliografia)

CATEGORIA	IDONEITA'	ETTARI NELL'ATC-VASTESE	PERCENTUALE	TOT.
2.2.2. Alberi e arbusti	Alta	21.481	19,10%	72,13%
2.4.1 Seminativi e colture arboree	Alta	30.812	27,40%	
2.4.2 Aree agricole a struttura complessa	Alta	28.831	25,63%	
2.2.1 Vigneti	Media	5.116	4,55%	19,2%
2.2.3 oliveti	Media	10.687	9,50%	
3.2.1 Praterie naturali	Media	5.792	5,15%	
2.4.4 aree agro-forestali	Bassa	6.741	5,99%	6%
3.2.3 Vegetazione a sclerofille	Bassa	1,20	0,01%	
1.1.1 Urbanizzato	Nulla	2.835	2,52%	2,65%
Spiagge, dune e sabbie	Nulla	151	0,13%	

Dalla tabella si evince che l'ATC presenta un alta vocazionalità per questa specie per circa il 72%, e una vocazionalità media per il 19%, quindi circa il 90% del territorio è compreso in un idoneità tra alta e media, questo dovrebbe far riflettere sulle potenzialità che si potranno sviluppare in futuro.

Nella Mappa sottostante viene mostrata la mappa d'idoneità sul territorio, si nota come ovviamente, le zone maggiormente vocate sono nella fascia collinare, pedemontana, ove sono presenti terreni coltivati.

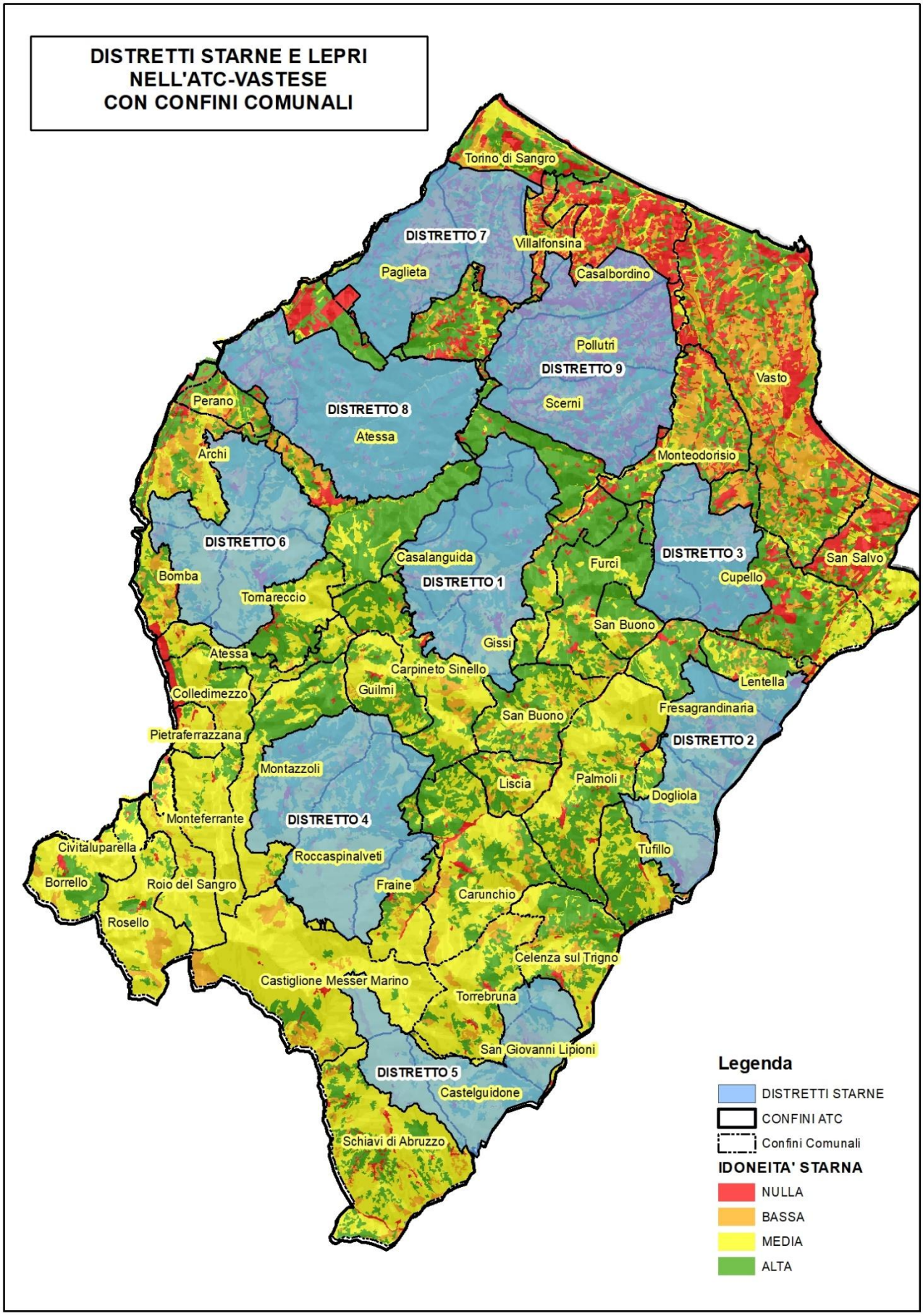
Si ribadisce che tale mappa sarà molto utile per poter meglio programmare in futuro tutti gli interventi gestionali, come ad esempio i ripopolamenti e i censimenti estivi di starna con l'ausilio dei cani da ferma.


Mappa d'Idoneità della Starna nell'ATC-Vastese
Torino di Sangro
Villalfonsina
Paglieta
Casalbordino
Pollutri
Vasto
Perano
Atessa
Scerni
Monteodorisio
Archi
Casalanguida
Gissi
Furci
San Salvo
Bomba
Cupello
Tornareccio
San Buono
Atessa
Carpineto Sinello
Lentella
Guilmi
Colledimezzo
Fresagrandinaria
San Buono
Pietraferrazzana
Montazzoli
Liscia
Palmoli
Dogliola
Monteferrante
Civitaluparella
Roccaspinalveti
Carunchio
Tufillo
Borrello
Roio del Sangro
Fraine
Rosello
Celenza sul Trigno
Castiglione Messer Marino
Torrebruna
San Giovanni Lipioni
Castelguidone
Schiavi di Abruzzo
Legenda
CONFINI ATC
Confini Comunali
IDONEITA' STARNA
NON IDONEO
BASSA IDONEITA'
MEDIA IDONEITA'
ALTA IDONEITA'

2. FORMAZIONE DEI DISTRETTI ALLA STARNA NEL'ATC-VASTESE

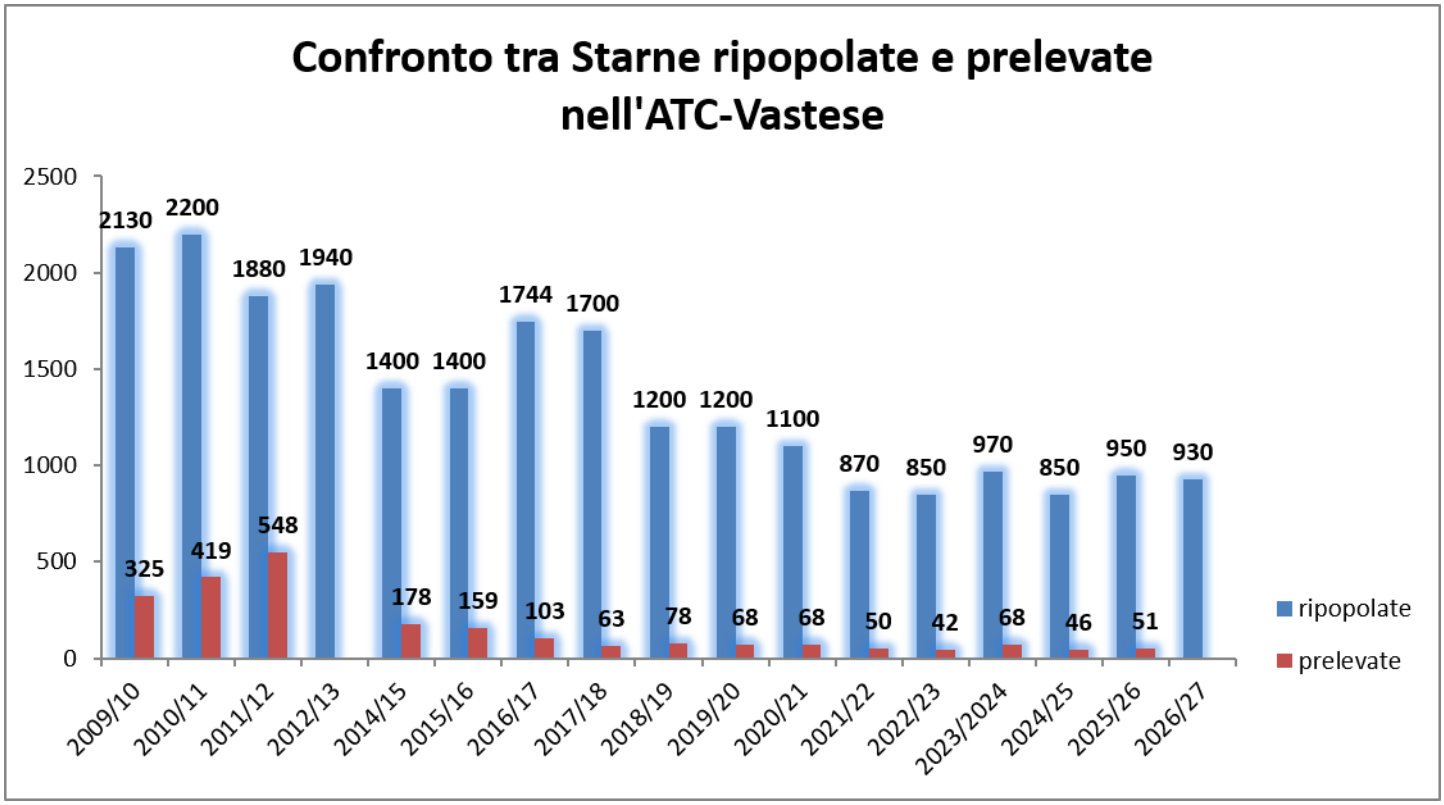
Nel 2025, come prescritto dal calendario venatorio, all'interno dell'ATC-Vastese sono stati individuati 9 distretti validi sia per la specie Lepre che per la specie Starna, illustrati nella tabella e nella mappa successiva:

DISTRETTO STARNA-LEPRE NELL'ATC-VASTESE		
DISTRETTO	**SUPERFICIE**	**COMUNI RICADENTI**
Distretto 1	4.944 Ha	Casalanguida, Gissi, Carpineto Sinello, Atessa, Scerni
Distretto 2	3.888 Ha	Lentella, Fresagrandinara, Tufillo, Dogliola
Distretto 3	3.001 Ha	Furci, Cupello, Monteodorisio
Distretto 4	6.062 Ha	Montazzoli, Roccaspinalveti, Fraine, Guilmi
Distretto 5	3.976 Ha	Castiglione Messer Marino, Schiavi d'Abruzzo, Castelguidone, San Giovanni Lipioni, Torrebruna, Celenza sul Trigno
Distretto 6	4.606 Ha	Bomba, Tornareccio, Archi, Atessa
Distretto 7	4.484 Ha	Paglieta, Villalfonsina, Casalbordino
Distretto 8	5.915 Ha	Atessa, Perano
Distretto 9	6.377 Ha	Scerni, Pollutri, Casalbordino


DISTRETTI STARNE E LEPRI
NELL'ATC-VASTESE
CON CONFINI COMUNALI
Torino di Sangro
DISTRETTO 7
Villalfonsina
Paglieta
Casalbordino
Pollutri
DISTRETTO 9
Vasto
Perano
DISTRETTO 8
Scerni
Atessa
Archi
Monteodorisio
DISTRETTO 6
DISTRETTO 3
San Salvo
Casalanguida
Furci
Bomba
DISTRETTO 1
Cupello
Tornareccio
San Buono
Gissi
Atessa
Carpineto Sinello
Lentella
Guilmi
Colledimezzo
Fresagrandinaria
San Buono
Pietraferrazzana
DISTRETTO 2
Montazzoli
Liscia
Palmoli
Dogliola
Monteferrante
DISTRETTO 4
Tufillo
Civitaluparella
Roccaspinalveti
Borrello
Roio del Sangro
Fraine
Carunchio
Rosello
Celenza sul Trigno
Castiglione Messer Marino
Torrebruna
San Giovanni Lipioni
DISTRETTO 5
Castelguidone
Schiavi di Abruzzo
Legenda
DISTRETTI STARNE
CONFINI ATC
Confini Comunali
IDONEITA' STARNA
NULLA
BASSA
MEDIA
ALTA

3.INFORMAZIONI PREGRESSE SUI RIPOPOLAMENTI DI STARNA NELL'ATC-VASTESE

L'andamento complessivo Ripopolamento/Abbattimenti della specie negli anni si evidenzia nel grafico sottostante:



Dal grafico si evince che un picco in merito alla voce ripopolamenti vi è stato nell'anno 2010, questo è da considerarsi come picco massimo, **la finalità del comitato di gestione infatti sarà quella di avere ad un decremento dei ripopolamenti negli anni**, con variazioni percentuali programmate con la speranza di creare una popolazione in grado di autosostenersi nel tempo e in maniera da risparmiare oneri per questo capitolo di spesa.

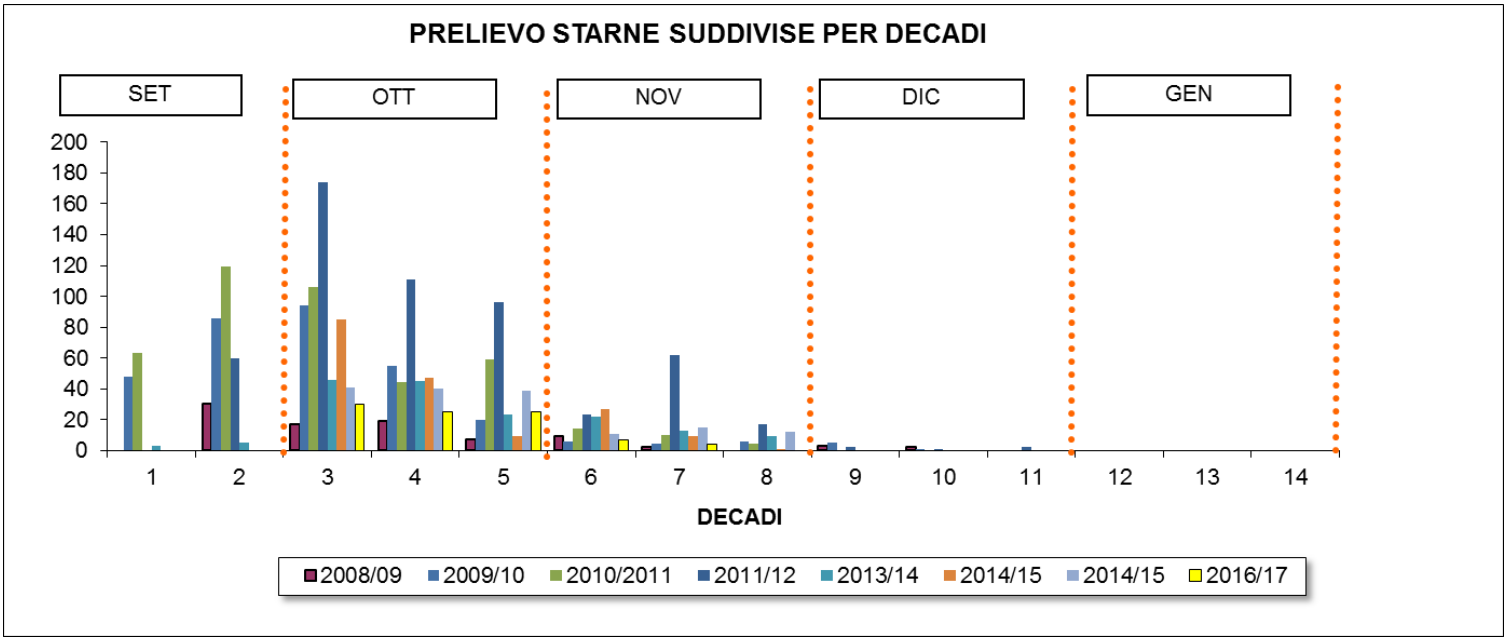
Nel 2012/13 non vi è stato prelievo della specie, questo rappresenta purtroppo un dato mancante e importante al fine di impostare un trend di continuità e raccolta dati per l'analisi e la gestione di questa specie.

Nelle annate successive, poi, si nota come il prelievo sia notevolmente diminuito, ma queste informazioni non sono sicuramente aderenti alla realtà, da quegli anni in poi è stato stabilito un tetto massimo di prelievo, ma tutto ciò è stato controproducente per quanto riguarda le segnalazioni, in quanto con molta probabilità molti capi abbattuti non sono stati segnalati al fine di non interrompere la stagione venatoria, segno che molto rimane ancora da fare per quanto riguarda

il controllo sul territorio, per quanto riguarda la sensibilizzazione e per quanto riguarda una migliore comunicazione, la quale dovrebbe essere più incisiva e condivisa.

Bisogna comunque notare che nonostante il decremento del ripopolamento il numero di capi prelevati non ha avuto una drastica diminuzione, segno che l'equazione più ripopolamento uguale più abbattimenti non è valida, evidentemente ciò che è importante è creare un habitat idoneo, dove sia possibile creare una popolazione selvatica (quindi in grado, in parte anche di sfuggire ai predatori) stabile in grado di autoriprodursi.

Nel grafico successivo vengono prese in analisi gli abbattimenti per decadi in alcune passate delle stagioni venatorie.



Prendendo in considerazione 8 stagioni venatorie, si evince che il maggior numero di animali prelevati, avviene nelle prime tre decadi di apertura della stagione venatoria in particolare il picco sale nei primi dieci giorni di ottobre, ciò probabilmente perché le giornate di caccia sono più numerose, poi pian piano gli abbattimenti vanno diminuendo fino a scomparire, segno che siamo ancora lontani da una popolazione stabile, autoriproducente che possa garantire un equilibrio lungo tutto il corso dell'anno.

Ultima considerazione per quanto riguarda la pressione venatoria: come citato negli Annuari Ambientali ISPRA è dimostrato nelle tabelle di Calcolo le pressione venatoria a livello regionale, per la Regione Abruzzo non si evidenzia un elevata pressione cinegetica (dati ISPRA fino 2009- subentro cacciatori con un trend fisiologico in calo continuo).

Manca un quadro esaustivo per quanto riguarda i risultati dei censimenti in passato, solitamente si attribuisce per la specie una mortalità del 18%/20% dovuto in gran parte a fattori di predazione (in

realtà in Abruzzo, in zone non gestite si sono verificate valori ben maggiori, come dimostrato nella tesi di laurea della Dott.ssa I. Zappacosta "Progetto pilota per la reintroduzione della Starna *Perdix perdix* L.) nelle zone di Rispetto Venatorio dell'ATC, dove sarà presa in considerazione l'attuazione del controllo per le specie opportuniste

In ottemperanza con la pubblica amministrazione, tali aree, opportunamente, tabellate consentiranno una più adeguata la conservazione e proliferazione.

4.MODALITA' DI REINTRODUZIONE DELLA SPECIE NELL'AMBITO

Anche quest'anno nuovi capi sono stati introdotti in estate (il giorno 2/7/2026), anche perché come citato nell' Piano d'Azione della Starna gli animali allevati immessi in coppie in primavera, sono più vulnerabili alla predazione rispetto ai gruppi immessi in tarda estate e inizio autunno (minor livello di vigilanza), inoltre gli animali in primavera preferiscono il margine dei campi, dove si concentra l'attività de predatori terrestri ("trappola ecologica").

Per tale ripopolamento si è posta particolare attenzione per:

- fonti trofiche in ambiente naturale (seminativi già raccolti nel mese di luglio e con abbondanti rimanenze di granaglie)
- punti di abbeveraggio legati a sorgenti, scarichi di fontanili montani e fossi con acqua per lo più perenne;
- aree di rifugio caratterizzate da vegetazione arbustiva ed arborea interposte tra le superfici a seminativo;
- aree caratterizzate da immissioni di fitofarmaci a basso impatto ambientale, capaci di permettere la sopravvivenza della fauna terricola, importantissima per la dieta delle giovani starne.
- I siti prescelti per il rilascio, hanno sempre rispecchiato, per tradizione, ambienti fortemente vocati alla specie.
- Zone con vocazione alta e/o media nella mappa d'idoneità.

Si è cercato di distribuire equamente la popolazione immessa nei distretti, su tutto il territorio idoneo, tenendo conto anche della rete di Istituti Faunistici del Piano Faunistico Vigente, non sono state immesse Starne all'interno dei Siti Natura 2000.

Di seguito vengono menzionati i Comuni dell'ATC, dove verranno stati effettuati i ripopolamenti per l'anno 2026:

STARNE IMMESSE NEL 2026		
COMUNE	**NUMERO STARNE**	**DISTRETTO**
Archi	40	6
Atessa	60	8
Bomba	20	6
Borrello	20	FUORI DISTRETTO
Casalanguida	40	1
Casalbordino	30	9
Carpineto Sinello	40	1
Carunchio	40	FUORI DISTRETTO
Castiglione M.M.	30	5
Celenza sul Trigno	30	5
Cupello	40	3
Fraine	40	4
Fresagrandinara	30	2
Furci	30	FUORI DISTRETTI
Gissi	40	1
Lentella	30	2
Liscia	40	FUORI DISTRETTI
Montazzoli	20	4
Monteferrante	20	FUORI DISTRETTI
Paglieta	20	7
Palmoli	30	FUORI DISTRETTI
Roccaspinalveti	40	4
Rosello	20	FUORI DISTRETTI
Scerni	30	9
Schiavi d'Abruzzo	40	5
Torino di Sangro	20	7
Tornareccio	30	6
Torrebruna	20	5
Tufillo	20	2
San Giovanni Lipioni	20	5
TOTALE	**930**	

5. GARE CINOFILE

Le gare dovranno essere effettuate al di fuori delle Aziende Faunistiche venatorie.
Coloro che effettuano gare dovranno utilizzare gli stessi animali della stessa provenienza al fine di non creare inquinamento genetico con animali non idonei al territorio dell'ATC-Vastese.

6.CONTEGGI DI STARNE NELL'AMBITO

Essendo l'etologia e la biologia di questo fasianide altamente delicata, verificabile su un arco temporale medio/lungo periodo, nonché la relazione di proporzionalità per quanto riguarda successo riproduttivo/precipitazioni, ed in ultimo e non meno importante, la pressione venatoria, vi sono più variabili da prendere in considerazione al fine di appurare un successo gestionale nonché riproduttivo della specie, di fondamentale importanza quindi sono lo svolgimenti dei conteggi estivi. L'ATC Vastese, con lo scopo di ottenere dati piu' sulla "reale distribuzione" e "consistenza numerica" della specie Starna (*Perdix perdix*) sul proprio territorio, al fine di poter elaborare un conseguente Piano di Prelievo, ha intenzione di organizzare per la prossima stagione i "censimenti" secondo le seguenti modalità**:**

- Pre-riproduttivo: censimento al canto in fase territoriale dei maschi effettuato mediante richiamo durante tutto il giorno ponendo particolare attenzione alle prime ore del mattino, svolto in periodo primaverile;
- Post-riproduttivo: individuate delle superfici rappresentative per le specie con ripetizioni di almeno 2 volte evitando la fase nettamente precoce per non arrecare disturbo ai piccoli, svolto in periodo tardo-estivo;
- Autunno-invernale: nelle aree non dedite all'attività venatoria, mediante censimento al canto, ponendo particolare attenzione alla fase serale (migliore) o mattutina

6.1 Conteggi Estivi con cane da ferma

Quest'anno sono stati effettuati solo conteggi estivi con cane da ferma all'interno dei Distretti.

Tale modalità precedentemente elencata è stata riassunta e preso secondo le modalità nel documento tecnico n° 22 (Novembre 1998) dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (ora ISPRA) nonché dal recente piano d'azione Nazionale redatto dall'ISPRA.

Tali conteggi sono ritenuti affidabili in quanto vengono eseguiti da personale esperto, opportunamente formato all'occorrenza dall'ATC.

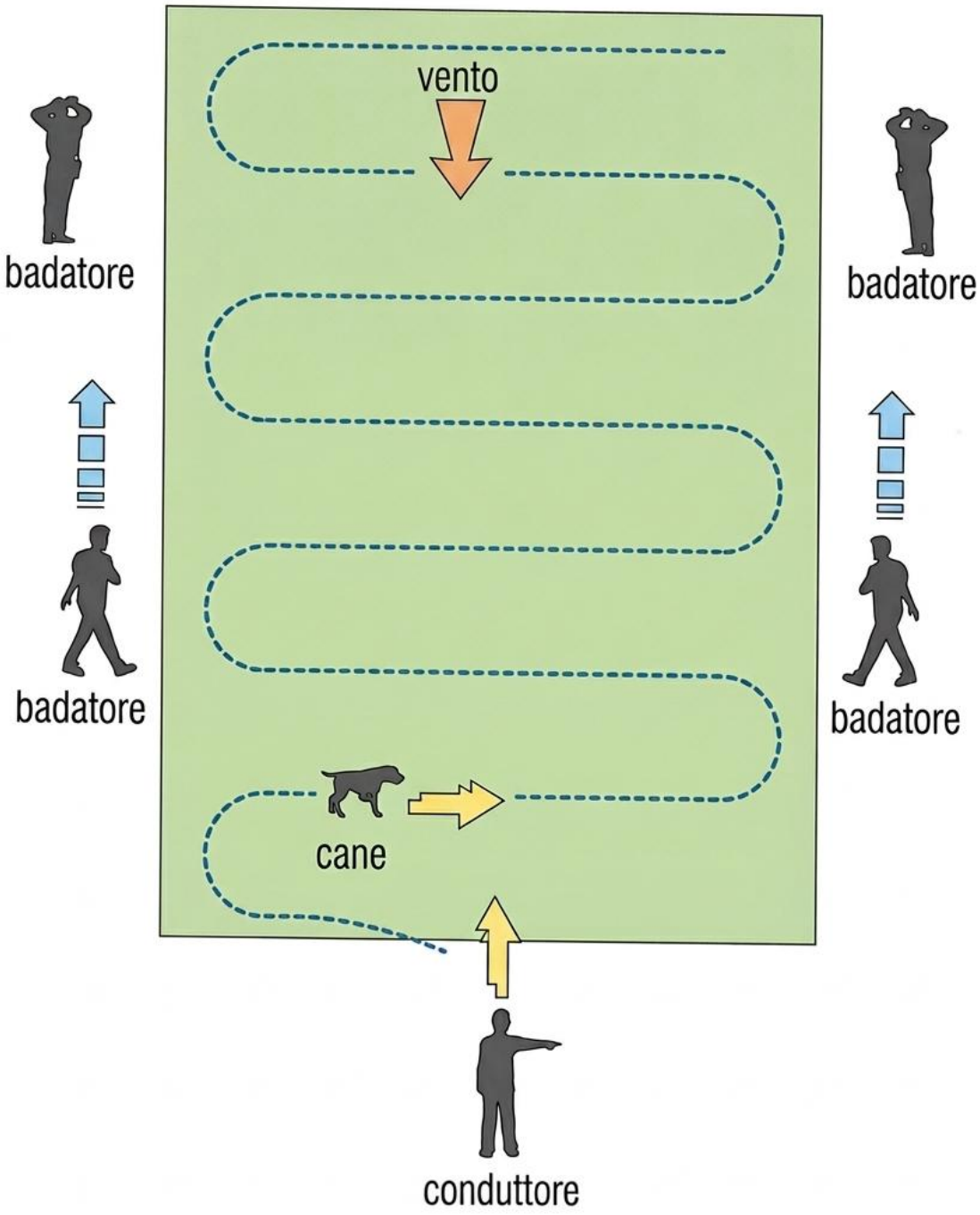
Dai risultati ottenuti si ritiene che le consistenze stimate di starne, presenti nel territorio libero dell'ATC Vastese, possano permettere un "prelievo venatorio controllato" della specie.

Il metodo di censimento utilizzato è stato quello classico del **"conteggio su striscia con l'ausilio dei cani",** ed è valido sia per il fagiano che per la starna.

Descrizione del Metodo:

- **Periodo:** Censimenti effettuati nelle giornate: **18-20-21-23-24-25-27-28 Agosto** permettendo di stimare il successo riproduttivo perché è possibile rintracciare i gruppi familiari costituiti da maschio e femmina adulti e giovani dell'anno appartenenti alla covata,
- **Durata giornaliera**: quattro ore massimo di attività per ciascuna area campione dopo l'alba;
- **Area campione:** in totale ogni conduttore perlustrerà un'area di circa 100 ettari (anche meno);
- **Modalità:** l'esplorazione del terreno dovrà iniziare dal basso e/o controvento (partendo dalle aree di alimentazione delle starne) cercando di coprire tutta la superficie assegnata delle aree campione;
- **Motivi ostativi:** nebbia, pioggia battente e vento forte;
- **Scheda:** per ogni uscita dovrà essere compilata un'apposita scheda operativa con allegata cartina. Sulla cartina allegata ad ogni scheda va indicato il punto di avvistamento e la direzione di involo degli animali. Vanno effettuate 3 uscite per ogni zona;
- **Operatori cinofili che effettuano rilievi nella stessa giornata e nella stessa zona:** Operatori cinofili qualificati, massimo due per zona con due cani per equipaggio;

- **Cani:** “opportunamente qualificati” appartenenti a razze da ferma(setter, breton, pointer, bracco, etc.), di età non inferiore a tre anni, di buona esperienza e rendimento e rendimento sulla specie Starna (*Perdix perdix*) ed eventualmente anche Fagiano (*Phasianus colchicus)*;
- **Metodo:** la tecnica, consigliata dall’ISPRA consiste nel percorrere, dall’alba per un periodo di massimo 4 ore, strisce di territorio (ampiezza circa 100-200 m.) con **uno o due cani** guidati dal loro **“conduttore”**. Ai lati della striscia ci sono due **“badatori”** che controllano ed annotano tutto ciò che viene osservato. Ogni volta che il cane fa una ferma il conduttore deve avvisare il badatore che deve essere pronto ad annotare le osservazioni e solo dopo l’ok del badatore il conduttore può dare al cane l’ordine per far involare gli animali.


vento
badatore
badatore
badatore
badatore
cane
conduttore

Di seguito viene riportato un modello di scheda di conteggio:

Censimenti di Starna ATC Vastese

(Censimenti estivo con Cani da Ferma)

DATA_____

Inizio Ore:	Fine Ore:	Vento: Assente, Debole, Medio, Forte)	Temperatura

OSSERVAZIONI DIRETTE

COMUNE	LOCALITA'	COORINATE GPS	ORARIO	N° DI STARNE AVVISTATE	TIPOLOGIA AMBIENTALE	DIREZIONE DI SPOSTAMENTO	SIMBOLO SU CARTA

N°, ETA' E RAZZA DI CANI UTILIZZATI:

RESA DEI CANI (Ottima, Buona, Discreta, Scarsa):

NOTE :

Firma (leggibile) Rilevatori

6.2 Risultati Conteggio in territorio libero:

I conteggi effettuati hanno potuto fornire, anche se con una certa approssimazione, una "**stima della consistenza"** della specie, da poter utilizzare come base per il Piano di Prelievo,

Le "aree campione", come già scritto sopra, sono state scelte all'interno dei distretti grazie alla "carta di idoneità della starna nell'ATC Vastese".

Questa carta suddivide l'intero territorio in "4 classi di idoneità" (alta, media, bassa, nulla).

In seguito sono stati calcolati gli "ettari effettivi" di ogni singola classe di idoneità, come mostra la tabella successiva.

IDONIETA' DELLA STARNA IN TUTTO IL TERRITORIO DELL'ATC VASTESE (ESCLUSI PARCHI E RISERVE) IN ETTARI:

IDONEITA'	ETTARI
NULLA	2.986
BASSA	6.742
MEDIA	21.595
ALTA	81.124

Nella tabella successiva vengono mostrati i risultati dei censimenti estivi per ogni comune e distretto esaminato.

N. ZONA	COMUNE CONTEGGIO	LOCALITA'	DISTRETTO	STARNE OSSERVATE
1	CASALANGUIDA	ACT	1	18
2	CARUNCHIO	LAGO	4	19
3	ROCCASPINALVETI	ZONA A	4	8
4	FURCI	MURELLE	1	10
5	SAN GIOVANNI LIPIONI	PALE EOLICHE	5	16
6	FRAINE	PALE EOLICHE	4	4
7	ROCCASPINALVETI	ZONA B	4	5
8	LISCIA	EX PORCINAIA	Fuori distretto	5
9	FRAINE	SECONDA STALLA	4	3
10	ROSELLO	DIETRO CIMITERO	Fuori distretto	0
11	BORRELLO	SERBATOIO ACQUA	Fuori distretto	12
12	CASALANGUIDA	SERBATOIO	1	17
13	CASALANGUIDA	POLLAIO	1	24
14	CARPINETO	CERRETO	1	9
15	CASALANGUIDA	MULINO	1	17
16	LISCIA	VALLE FISCHIETTA	Fuori distretto	16
17	CUPELLO	RAMAGNANO	3	0
18	CARPINETO	PIANE	1	7
19	CUPELLO	STRAMPANATO	3	10
20	FURCI	MIRELLA	1	11
21	GISSI	SERBATOIO	1	16
22	CUPELLO	SERBATOIO	3	5
23	ROCCASPINALVETI	II VASCA	4	3
TOTALE				235

RISULTATI CONTEGGIO DI STARNA CON CANI DA FERMA NEGLI ANNI

ANNO	N. AREE CAMPIONE CENSITE	N. STARNE CONTEGGIATE	DENSITA' n.starne/aree campione
2017	31	243	7,84
2018	24	143	5,96
2019	26	134	5,15
2020	13	119	9,15
2021	23	33*	1,43
2022	34	232	6,82
2023	12	109	9,08
2024	23	165	7,17
2025	23	247	10,74
2026	23	235	10,22

*conteggio effettuato prima del ripopolamento

Quest'anno, rispetto al passato si è avuta una buona copertura del territorio, uguale a quella degli ultimi 2 anni, sono state effettuate infatti 23 zone di conteggio, quindi un totale di circa 2.300 ettari, rispetto a tutto il territorio con idoneità alta, con il risultato di 235 esemplari osservati.

7. Piano di Prelievo proposto

Per il piano di prelievo, in ogni distretto, sono state considerati:

- Ettari di territorio ad alta idoneità;
- Numero di starne censite;
- Ettari censiti;
- Densità secondo censimenti (n.starne/ Ha censiti);
- Stima della popolazione secondo censimenti: estrapolando la densità per tutto il territorio ad alta e media idoneità (densità * territorio ad alta+media idoneità);
- Numero di starne ripopolate;
- **Nei distretti dove sono stati effettuati i censimenti si propone un prelievo pari al 15% della stima della popolazione risultata dai censimenti.**
- **Nei distretti dove non sono stati effettuati i censimenti si propone un prelievo pari al 50% dei ripopolamenti effettuati nel distretto.**

Quindi secondo le tabelle seguenti:

DISTRETTO 1

DISTRETTO 1		
IDONEITA' STARNA	**ETTARI**	**%**
ALTA	3.880	78,48%
MEDIA	763	15,43%
BASSA	138	2,79%
NULLA	164	3,32%
TOT.	**4.944**	100%

DISTRETTO 1					
NUM. STARNE CENSITE	**N.ETTARI CENSITI**	**DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)**	**STIMA SECONDO CENSIMENTI**	**STARNE RIPOPOLATE**	**PRELIEVO PROPOSTO**
129	**900**	**0,14**	**650**	**120**	**97**

DISTRETTO 2

DISTRETTO 2		
IDONEITA' STARNA	ETTARI	%
ALTA	1.984	51,41%
MEDIA	1.441	37,34%
BASSA	275	7,13%
NULLA	159	4,12%
TOT.	**3859**	100,00%

DISTRETTO 2					
NUM. STARNE CENSITE	N. ETTARI CENSITI	DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)	STIMA SECONDO CENSIMENTI	STARNE RIPOPOLATE	PRELIEVO PROPOSTO
Non effettuato	-	-	-	80	40

DISTRETTO 3

DISTRETTO 3		
IDONEITA' STARNA	ETTARI	%
ALTA	2.275	75,78%
MEDIA	677	22,55%
BASSA	0	0%
NULLA	50	1,67%
TOT.	**3.002**	100,00%

DISTRETTO 3					
NUM. STARNE CENSITE	N. ETTARI CENSITI	DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)	STIMA SECONDO CENSIMENTI	STARNE RIPOPOLATE	PRELIEVO PROPOSTO
15	300	0,05	147	40	22

DISTRETTO 4

DISTRETTO 4		
IDONEITA' STARNA	ETTARI	%
ALTA	3.146	51,90%
MEDIA	1.517	25,02%
BASSA	1.264	20,85%
NULLA	135	2,23%
TOT.	**6.062**	100,00%

DISTRETTO 4					
NUM. STARNE CENSITE	N. ETTARI CENSITI	DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)	STIMA SECONDO CENSIMENTI	STARNE RIPOPOLATE	PRELIEVO PROPOSTO
42	**600**	**0,07**	**326**	**100**	**49**

DISTRETTO 5

DISTRETTO 5		
IDONEITA' STARNA	ETTARI	%
ALTA	1.556	39,12%
MEDIA	1.417	35,71
BASSA	943	23,77
NULLA	51	1,29%
TOT.	3.968	100%

DISTRETTO 5					
NUM. STARNE CENSITE	N.ETTARI CENSITI	DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)	STIMA SECONDO CENSIMENTI	STARNE RIPOPOLATE	PRELIEVO PROPOSTO
15	**100**	**0,15**	**149**	**140**	**23**

DISTRETTO 6

DISTRETTO 6		
IDONEITA' STARNA	**ETTARI**	**%**
ALTA	2.053	44,57%
MEDIA	2.203	47,83%
BASSA	268	5,82%
NULLA	81	1,76%
TOT.	**4606**	100%

DISTRETTO 6					
NUM. STARNE CENSITE	**N.QUADRANTI CENSITI**	**DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)**	**STIMA SECONDO CENSIMENTI**	**STARNE RIPOPOLATE**	**PRELIEVO PROPOSTO**
Non effettuato	-	-	-	**90**	**45**

DISTRETTO 7

DISTRETTO 7		
IDONEITA' STARNA	**ETTARI**	**%**
ALTA	1.983	44,22%
MEDIA	2.220	49,51%
BASSA	19	0,42%
NULLA	261	5,82%
TOT.	**4.484**	100%

DISTRETTO 7					
NUM. STARNE CENSITE	**N.QUADRANTI CENSITI**	**DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)**	**STIMA SECONDO CENSIMENTI**	**STARNE RIPOPOLATE**	**PRELIEVO PROPOSTO**
Non effettuato	-	-	-	**40**	**20**

DISTRETTO 8

DISTRETTO 8		
IDONEITA' STARNA	**ETTARI**	**%**
ALTA	4.831	81,67%
MEDIA	827	13,98%
BASSA	10	0,17%
NULLA	247	4,18%
TOT.	**5.915**	100%

DISTRETTO 8					
NUM. STARNE CENSITE	**N.QUADRANTI CENSITI**	**DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)**	**STIMA SECONDO CENSIMENTI**	**STARNE RIPOPOLATE**	**PRELIEVO PROPOSTO**
Non effettuato	**-**	**-**	**-**	**60**	**30**

DISTRETTO 9

DISTRETTO 9		
IDONEITA' STARNA	**ETTARI**	**%**
ALTA	2.349	36,84%
MEDIA	3.569	55,97%
BASSA	15	0,24%
NULLA	443	6,95%
TOT.	**6.377**	100%

DISTRETTO 9					
NUM. STARNE CENSITE	**N.QUADRANTI CENSITI**	**DENSITA' SECONDO CENSIMENTI (n.starne/Ha censiti)**	**STIMA SECONDO CENSIMENTI**	**STARNE RIPOPOLATE**	**PRELIEVO PROPOSTO**
Non effettuato	**-**	**-**	**-**	**60**	**30**

Si mostra una tabella riepilogativa con il numero di starne prelevabili per distretto:

DISTRETTO	STARNE PRELEVABILI
1	97
2	40
3	22
4	49
5	23
6	45
7	20
8	30
9	30
TOT.	**356**

Si raccomanda la tempestiva segnalazione delle starne prelevate da parte degli operatori all'ATC, per un adeguato monitoraggio dell'andamento della stagione venatoria.

Per quanto riguarda i ripopolamenti si propone di diminuirli di 50 unità l'anno per i prossimi tre anni, quindi secondo le schema sottostante:

PROPOSTA PER RIPOPOLAMENTI DI STARNA			
S.V. 2025-2026	S.V. 2026-2027	S.V. 2026-2027	S.V. 2027-2028
950	930	900	850

9. OBBLIGHI DEL CACCIATORE

Come da calendario venatorio 2026/2027:

- La caccia alla starna è consentita dal 20 settembre al 30 novembre 2026, tranne per i siti Natura 2000 dove è consentita a partire dal 1 ottobre;
- Ogni cacciatore potrà abbattere n. 2 starna a giornata, per un totale di n. 10 starne per l'intera stagione venatoria 2026/2027.

Al fine di preservare le popolazioni di starne naturali sul territorio si attuano inoltre le presenti prescrizioni:

• Ogni abbattimento, oltre che essere annotato sul tesserino di abbattimento, dovrà essere comunicato all'ATC Vastese.

Quest'anno per le segnalazioni sarà presente un link sul sito internet dell'ATC Vastese dove il cacciatore dovrà inserire tempestivamente i seguenti dati:

a) Nome e Cognome

b) Località e data di abbattimento

c) Sesso della starna prelevata

d) Foto della Starna prelevata

• Qualora il limite massimo del piano di prelievo sia raggiunto per ogni distretto, prima della data fissata dal calendario venatorio regionale, l'ATC Vastese provvederà a chiudere anticipatamente la caccia alla starna.

• L'ATC Vastese potrà decidere sospensioni anticipate del prelievo, anche in singole zone, indipendentemente dal raggiungimento del piano, qualora le condizioni del prelievo a seguito di accertamenti non siano considerate più sostenibili, in relazione alla conservazione della specie sul territorio.

BIBLIOGRAFIA

- Boitani L., A. Falcucci, L. Maiorano & A. Montemaggiori. 2002- *Rete Ecologica Nazionale: il ruolo delle aree protette nella conservazione dei vertebrati. Dip. B.A.U.- Università di Roma "La Sapienza", Dir. Conservazione della Natura- Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio, Istituto di Ecologia Applicata. Roma*

-Cocchi R., Govoni S., Toso 1993- La Starna Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici 14

-Spina F. & Volponi S., 2008 - Atlante della Migrazione degli Uccelli in Italia. 1. non-Passeriformi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Tipografia CSR-Roma. 800 pp.

- Svensson L. 2009- Guida agli uccelli d'Europa- ricca editore-

-Trocchi V., Riga F., Meriggi A., Toso S., 2016 (a cura di). Piano d'azione nazionale per la Starna (Perdix perdix). Quad. Cons. Natura, 39 MATTM –ISPRA, Roma.

- I. Zappacosta "Progetto pilota per la reintroduzione della Starna", tesi di laurea dell'Università dell'Aquila